

LOTTA DI CLASSE

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Proletari di tutti i paesi; Unitevi!
CARLO MARX.

UFFICI
Direzione ed Amministrazione
Via S. Pietro all'Orto, 16
MILANO.

ABBONAMENTI.
Anno L. 3 — Semestre L. 1,50
Trimestre cent. 75
Per l'estero il doppio.
Un numero cent. 5.

AVVISO IMPORTANTE

Non possiamo tenere conto delle rettificazioni, commissioni, ecc., che i nostri abbonati e rivenditori ci fanno pervenire dopo il mercoledì. Tanto diciamo per loro norma.

L'Amministrazione.

CASSA CENTRALE

per la propaganda e le sue vittime

Somma precedente L. 1596 50	
Gruppo elettorale soc. di Pietrasanta	20
A. G. (Venezia)	1 50
G. Alfa (Firenze)	1 70
L'Eolo di Stradella	50
Reina Carlo (Arona)	22

ADESIONI AL PARTITO.

Circolo socialista di Prata (Grosseto), s. 10, agosto	50
Circolo elettorale di Sorensina (Cremona), soci 32, 1.° semestre 1896	24 80
Id. di Annico (id.), soci 9, id.	5 40
Id. di Cappella Cantone (id.), soci 17, id.	5 60
Mascheroni Giuseppe, Sorensina (Cremona), 2.° semestre 1896	10
Chiodi Battista, id. (id.), id.	10
Gruppo socialista di S. Pietro in Guarano (Cosenza), soci 25, luglio-agosto	2 50
Circolo elettorale soc. di Carrara (Massa), soci 10, agosto	50
Circolo giovanile soc., id. (id.), s. 20, id.	1
Gruppo socialista (Brescia), soci 50, maggio-giugno	5
Circolo studi e divertimenti, Merello (Como), soci 5, luglio-ottobre	1
Mand. VIII, rip. 3.° (Milano), soci 45, luglio	2 25
Gruppo elettorale di Casalmaggiore (Cremona), soci 40, id.	2
Id. socialista di Pietrasanta (Lucena), s. 8, luglio-agosto	80
Circolo elett. soc. (Pavia), soci 100, agosto	5
Gruppo elett. soc. di Borgosesia (Novara), soci 12, agosto-settembre	1 20
Circolo socialista di Minervino Murge (Bari), soci 15, 3.° trimestre	2 25
Gruppo soc. di Noci (id.), soci 12, agosto	60
Amos Tragni (Bologna), id.	4
Circolo elettorale di Saliceto S. Giuliano (Modena), soci 60, luglio	3
Associazione socialista di Massa Lombarda (Ravenna), soci 40, luglio-agosto	4
Circolo soc. di Venezia, soci 200, 11.°	20
Id. elett. soc. di Faenza (Ravenna), s. 52, luglio	2 60
Id. socialista di Monza (Milano), soci 200, giugno-luglio	20
Gruppo elett. soc. di Pontedecimo (Genova), soci 7, giugno-luglio-agosto	1 50
Circolo socialista di Varese (Como), s. 35, luglio	1 75
Id. elettorale socialista di Finale Emilia (Modena), soci 60, giugno-luglio	6
Massaranti G., due mensilità	2
Sezione del P. S. I. (Torino), s. 520, luglio	26
Venturini Caterina, Poggio Rusco (Mantova), giugno-luglio-agosto	1 50
Gruppo socialista di Bosaro (Rovigo), s. 10, agosto	50
Id. elettorale soc. di S. Sofia (Firenze), soci 64, luglio	3 20
Id. socialista di Pontedera, soci 10, luglio-agosto	1
Bazzano Luigi, scapellino, Basca-Pollegio (Caston Ticino), annualità	1 20
Gruppo soc. di Terni (Perugia), soci 400, luglio-agosto	40
Gruppo proletari di Pegognaga (Mantova), soci 10, agosto	5
Circolo socialista elettorale «L'Alba futura», Camandona (Novara), soci 31, agosto-settembre-ottobre	4 65
Mandam. VI, rip. 3.° (Milano), maggio soci 120, giugno 120, luglio 150 (1)	19 50
Circolo elettorale socialista di Arona (Novara), soci 100, luglio-agosto	10
Totale L. 1858 02	

(1) Evidentemente qui devono essere incorsi degli errori. Il riparto 3.° del Mandamento VII, come è detto in nota del numero precedente, ha pagato sino ad agosto. Più sopra paga una mensilità; qui ne paga altre tre. Come va? È errore del cassiere, o pure si è sbagliato nel denunciare il mandamento pagante?

ABBONAMENTI AL GIORNALE QUOTIDIANO

Amaldi dott. Paolo, medico, S. Maurizio (Reggio Emilia)	L. 15
---	-------

LA NOSTRA APPENDICE

Riprendiamo con questo numero la pubblicazione dell'appendice, sospesa per parecchie settimane. Ora la continueremo sino alla fine, senza interruzione.

SOTTOSCRIZIONE 1.° MAGGIO a favore del giornale quotidiano

Somma precedente L. 3369 70	
Da Novi Ligure (scheda 454): Curletto, c. 30 — Pistoli A., Cristiani, N. N., Beltrame C., c. 50 — Diversi compagni a mezzo Barbellotte, c. 95 — Vittorio Dell'Acqua e compagni, l. 2,25	5 50
Raccolte a Novi Ligure — a mezzo Biagio Bucchetti — a favore del proletariato russo, e destinate al giornale quotidiano, essendo chiusa quella sottoscrizione	11 75
Raccolte in una bichierata fra alcuni compagni a Sorensina	7 20
Id. fra alcuni compagni ad Annico	2 85
Da Casalmaggiore: Passeri C., Bini L., Bini L., Grazioli G., Aroldi V., c. 10 — Beduschi U., Grazioli G., Badalotti G., c. 15 — Venturini P., De Castello U., Beltrami C., Lecchini P., Fa'la S., Marcheselli A., Lambi G., Caravaggi U., Pagliarini A., c. 20 — Caccialupi A., Manini P., N. N., Donati D., Sarò A., c. 25 — Pinardi F., Romanetti, Casoli A., Avanzo bichierata, Biotteri F., Schiavetta A., Pelizzari P., c. 30 — Ferrari A., c. 35 — In una bichierata, c. 45 — Cesari L., Zanibelli C., c. 50 — N. N., c. 60 — Grandi A., Luciano Manara, Bruzzi P., Penici A., l. l. Totale l. 12,50, meno spese postali	12 40
Residuo pravo con Lazzari, reduce da Londra	2
E. B. (Modena), si obbliga per l. 1 al mese; agosto-novembre	4
Oldani Battista (Milano)	1
Ballarelli Cesare (Genova)	1
G. Massaranti e A. G., essendo stati incaricati da A. Olivetti di pagare a L. Pioner un suo debito di L. 8 per mezzo di G. Benvenuti, credono loro dovere di socialisti — preso atto dell'origine del debito stesso — di devolvere tale somma a favore della sottoscrizione del giornale quotidiano. Si riservano di dare ulteriori spiegazioni a chi ne desiderasse	8
Da Nicola Galli, sultore di Palmi, per opuscoli avuti da Nicastro	70
Due compagnie di Poggio Rusco	2
Siradi Lorenzo, Mombacelli (Alessandria)	2
I soci della P. M., n. 85, dopo una bichierata raccolsero a favore del giornale A mezzo Chinaglia per mezzo due N. N.	1
Dai socialisti di Terni (Perugia), 1.° vers.	260
Raccolte tra i compagni del Circolo socialista di Todi	6 50
Montanari Garibaldi (Pegazzano)	25
Totale L. 3689 89	

Si può concorrere alla sottoscrizione per il giornale quotidiano acquistando i seguenti opuscoli:
1. Rossi dott. Pasquale — *I perseguitati*. — Cent. 15.
2. Zubiani dott. Ausonio — *Il privilegio della salute*. — Cent. 25.
Per ordinazioni di oltre dieci copie di detti opuscoli si accorderà il 20% di sconto. — Dirigere le richieste all'Ufficio esecutivo centrale, del P. S. I., via S. Pietro all'orto 16, Milano.

Lo stesso Ufficio esecutivo ha ancora disponibili — per quei compagni che desiderano farsi collettori — poche schede di sottoscrizione a favore del giornale quotidiano.

PEL GIORNALE QUOTIDIANO

A norma della deliberazione presa dal Congresso di Firenze di aprire presso il cassiere del Partito la sottoscrizione e il pagamento anticipato di mille abbonamenti annui per rendere possibile, insieme agli altri studi e sottoscrizioni, di dare sollecita vita al nostro organo quotidiano, lo scrivente fa appello a tutti i compagni perchè tale deliberato venga preso in seria considerazione e vengano al più presto possibile inviate le somme a Bertini Enrico, via San Pietro all'Orto 16. L'importo dell'abbonamento è di L. 15, e ciascun abbonato riceverà regolare ricevuta appena farà il versamento.

Inoltre lo scrivente si rivolge a tutti i compagni detentori di schede di sottoscrizione per il giornale quotidiano e agli organi del Partito che hanno raccolto somme a tal uopo, perchè facciano i relativi versamenti alla Cassa centrale, e perchè colla parola e collo scritto spingano tutti i socialisti italiani a dare il più che possono a favore del futuro giornale, da tutti riconosciuto indispensabile per la propaganda socialista.
L'UFFICIO ESECUTIVO CENTRALE.

LA LOTTA DI CESENA

È la prima volta, crediamo, che si combatte a Cesena una battaglia così bene spiegata e dove i campi sono nettamente divisi. Moderati, repubblicani e socialisti si contendono la vittoria dell'urna. A chi spetti, è difficile pronosticare. Non a noi, a quanto pare; chè la nostra legione è ancora sottile ed è capace soltanto di lasciar indovinare, con una buona affermazione nella lotta di domenica, quali energie saprà sprigionare dalla propaganda d'oggi e quali speranze ci dà per l'avvenire.

Eppure, l'affermazione di questa volta è per noi più giovevole che le vittorie ottenute nel nome del recluso Barbatto. La vittoria d'allora era protesta contro le infamie degli stati d'assedio; era la rivolta del sentimento civile offeso in ciò che ha di più sacro, la libertà; era la simpatia di popolazioni, non educate al socialismo, per i socialisti ingiustamente perseguitati. Era, insomma, una vittoria nostra e di altri. Quanto fosse nostra e quanto di altri, ce lo dirà questa prova dell'urna.

D'ora innanzi sapremo con chi siamo. Son tre, son quattrocento i voti socialisti, son più, son meno? Non è la cifra che conta nel caso di Cesena; conta invece la conoscenza esatta di quella cifra.

Prima condizione di battaglia per un esercito del nostro, che non procede a sbalzi o di sorpresa, ma che avanza lento e sicuro come una fiumana, è la rassegna delle forze vere e combattenti, sulle quali si può contare in ogni occasione, nel giorno della vittoria e nell'ora del sacrificio.

Il candidato socialista è Gaetano Zirardini, oggi realso per i soliti delitti di lesa borghesia.

Molti dei nostri migliori girano il collegio, spiegando il programma socialista e i metodi di lotta particolari al nostro partito.

L'entusiasmo nelle file dei socialisti è raddoppiato dalla pallida speranza di poter liberare dalla carcere un galantuomo, colpevole solo della sua fede incorrotta. Quante ingiustizie ancora e quanti dolorosi strascichi delle ignobili vendette commesse sotto il passato governo! È caduto il Crispi, si vuol dire, ma hanno vita gli stessi sentimenti che dettarono l'opera del gran deplorato. Gli onesti governanti d'oggi son paghi di riversare la colpa d'ogni male sulle spalle dei caduti, ma non muovono un dito per alleviare un dolore, o per metter fine a un'ingiustizia. Ci vuole la ribellione del sentimento popolare, uscita più volte vendicatrice dall'urna, perchè qualche vittima della tirannide crispina sia strappata al sepolcro della galera o del domicilio coatto. Ci vuole un ammonimento severo di liberi cittadini, che liberamente dicono il loro pensiero scrivendo un nome sulla scheda, perchè un'amnistia monca e cretina sia tolta all'avarizia dei ministri galantuomini. Ci vuole, infine, più che virtù di popolo, la rovina e la vergogna di battaglie perdute, perchè le classi dirigenti fermino un piede sulla china del precipizio.

In mezzo all'indifferenza delle plebi italiane, abbruttite dal lungo servaggio, noi socialisti, noi soli, sorgiamo, con un linguaggio aperto, senza infingimenti, senza mezzi termini, senza ripiegare mai la nostra bandiera, senza fede nelle canaglie o nei galantuomini di governo, a dire ai lavoratori una parola nuova, a insegnare ad essi il sentimento della dignità che il potere comprime, a ravvivarli di una fede che non si spegne.

Per tutto questo noi scendiamo in lotta, dovunque l'occasione ci sia offerta. Con quest'alto intendimento, i socialisti di Cesena combattono nel nome di Gaetano Zirardini.

A SPEZIA, presso il rivenditore Ferrato in corso Cavour, si trovano i giornali socialisti: *La Lotta di classe*, *L'Era Nuova*, *Per l'Idea*, *L'Asino*, *Il Grido del popolo*, *La Giustizia*; e un deposito di opuscoli socialisti.

UN GOVERNO REPUBBLICANO

contro i municipi socialisti

Le ultime vittorie dei socialisti francesi nelle elezioni amministrative, che hanno portato al potere comunale 1500 consiglieri del nostro partito e conquistato parecchi municipi, hanno svegliato tutte le energie reazionarie del governo repubblicano.

Oltre alle piccole misure locali prese contro i vari municipi per menomarne l'influenza e l'azione, nonché contro i vari rappresentanti, sindaci o consiglieri, per impedire l'opera di opposizione e di propaganda, pare che il ministero borghese della repubblica francese, preoccupato dell'immenso effetto che può avere lo spirito socialista nel campo dell'istruzione primaria affidata ai municipi, voglia adottare delle misure generali per difendere e per salvare lo spirito borghese finora istillato nelle generazioni per mezzo dell'istruzione elementare.

Ma incapace e timoroso di affrontare il colosso socialista, il governo repubblicano francese si è ridotto a fare ai municipi socialisti una guerra meschina e sciocca, la quale, nel ramo dell'istruzione primaria, si è finora limitata a togliere il diritto municipale di nominare i presidenti delle distribuzioni dei premi che si fanno alla fine dell'anno scolastico.

In seguito a questa misura i municipi di Dijon, Albi, Gaillac, Issodun, ed altri hanno sdegnosamente pubblicato delle dichiarazioni di protesta contro questa diminuzione dell'autorità e influenza municipale.

Il ministero però non se ne dà per inteso, e con un cinismo ed una ipocrisia straordinaria continua a dichiarare ed affermare di rispettare la libertà e di volere lo sviluppo del progresso e del benessere del popolo francese.

Se tutta la guerra che il governo fa al socialismo si riducesse a queste ridicole provocazioni, pazienza; ma pare che la repubblica francese voglia tentare altri mezzi per impedire il crescere continuo della marea socialista.

ATTI DELLA DIREZIONE DEL PARTITO

Riunione del 9 agosto 1896, a Genova.

Presenti del Consiglio Nazionale: Morgari O. (Piemonte) — Vacca G. (Liguria) — Bissolati L. (Lombardia) — Cabianca F. (Veneto) — Bocconi A. (Marche) — Riccardi L. (Umbria) — Lollini V. (Roma-Lazio). — Assenti giustificati: Borciani, Danielli, De Bella.

Del Gruppo Parlamentare: Turati F. — Agnini G. — Assenti giustificati: Ferri, Costa, Badaloni, Bertesi, Salsi, Prampolini, De Marinis.

Dell'Ufficio Esecutivo Centrale: Dell'Avalle C.

1.° Nomina della Commissione tecnica per il giornale quotidiano. — Un consigliere vorrebbe fossero esclusi dalla Commissione coloro che presentarono la prima relazione al Congresso nazionale, e quelli che sono impegnati per grosse somme a favore della pubblicazione. Dopo però una seria e lunga discussione si nominano a comporre la Commissione i compagni Cabianca F., Della Torre L., Ferri E., Lazzari C., Lollini V., Morgari O., Soldi R., con facoltà ad essi di aggiungersi altri compagni, se lo ritenessero utile, per averne maggiori cognizioni tecniche.

2.° Nomina della Commissione per il rapporto agrario. — Si discute innanzi tutto se si debba nominare tale Commissione, sembrando a qualche consigliere che l'ordine del giorno approvato in Congresso la eliminerebbe, lasciando ai Comitati locali, provinciali e regionali di fare le relazioni singole. Si osserva per altro che il Congresso deliberò anche che la relazione agraria doveva essere stampata e distribuita almeno 5 o 6 mesi prima del prossimo Congresso, il che implica necessariamente l'esistenza di una Commissione unica che riassuma i lavori delle altre locali. Convenendo in ciò la maggioranza, si nominano commissari Bertesi A., Bissolati L., Bocconi A., Rocca Pilo, Samoggia, Vacirca; con facoltà ad essi pure di aggregarsi qualche altro compagno di plaghe non rappresentate nella Commissione.

3.° Nomina della Commissione per i programmi minimi. — Con breve discussione in proposito si addiuvano subito alla nomina di questa Commissione nelle persone dei compagni Canepa G., Labriola Arturo, Turati F.

4.° Riordinamento amministrativo dell'U. E. C. — Essendo l'organo centrale ora in possesso del Partito ed amministrato dall'Ufficio centrale, questo sottopone alla Direzione il suo progetto per la ripartizione del lavoro e gli stipendi. Il progetto

è approvato. Cosicché il personale resta così fissato, colle attribuzioni seguenti:

- a) direttore del giornale, e incaricato tecnico della libreria (Cassola);
- b) segretario del Partito, incaricato dell'amministrazione della *Lotta* e dell'amministrazione degli opuscoli (Dell'Avalle);
- c) cassiere-contabile del Partito, incaricato anche del servizio cassa per il giornale (Bertini);
- d) contabile per il giornale;
- e) f) due commessi-fattorini, uno dei quali gerente responsabile della *Lotta* ed adibito ai lavori di spedizione del giornale, l'altro applicato ai lavori dell'U. E. C. e della libreria. — Gli stipendi sono approvati nella complessiva somma di L. 400 mensili.

Si esprime per altro il desiderio, che non appena lo sviluppo del Partito lo richieda e lo permetta, le funzioni di cassiere-contabile del Partito e quelle di contabile della *Lotta* sieno compenetrate in una sola persona, interamente a disposizione del Partito come il direttore del giornale, ed il segretario dell'U. E. C.

5.° Si respinge la proposta di pubblicare la *Lotta* al giovedì o al venerdì, invece che al sabato.

6.° Propaganda all'estero. — Essendo in Svizzera il compagno Ferri a fare un giro di conferenze, si approva la sospensione per la designazione di un propagandista speciale fra i nostri connazionali in quella nazione.

Per Marsiglia si incarica il Gruppo parlamentare (e per esso il segretario Agnini), perchè designi qualche deputato che — durante le vacanze — si rechi colà un po' di giorni a tenervi conferenze di propaganda, come da richieste reiterate di quella Sezione.

E nell'America del Nord — quando sieno condotte a termine le pratiche avviate — si approva che vada il compagno Lazzari Costantino.

7.° Diverse. — Si delibera di interessare Berenini o Ferri perchè assumano la difesa, in Corte d'Appello, degli anarchici coatti di Tremiti, testé condannati dal Tribunale di Lucera. — Si incarica Turati perchè entri nel collegio di difesa dei compagni d'Empoli, arrestati all'epoca del movimento delle treccialuole; e si escutono infine altri vari oggetti d'ordine interno.

8.° Vertenza messinese. — Vengono comunicati i telegrammi da Messina, coi quali si annuncia che il Circolo socialista operaio (del quale è socio Petrina) ha scelto a membro del giuri il compagno Costa A., e la Federazione socialista messinese (nella quale è socio Noè) ha scelto il compagno Aurelio Drago. — La Direzione designa per conto suo a presiedere il detto giuri il compagno Barbatto Nicola.

9.° Vertenza Barbanti. — Bissolati lamenta che non sia presente il compagno Bertesi, col quale ha compiuto i lavori d'inchiesta tanto per le questioni riguardanti il Polesine, come per quelle riguardanti Bologna. Egli ad ogni modo dà una estesa relazione obiettiva, nella quale è d'accordo pienamente anche con Bertesi. — Si discute quindi se — malgrado l'assenza di quest'ultimo — si debba passare al giudizio definitivo della Direzione in merito alle suddette vertenze. — Bissolati, pur ammettendo che i commissari non avevano che il semplice mandato inquirente, e quello di darne relazione alla Direzione, tuttavia non crede che sia possibile un giudizio fatto sulla sua relazione soltanto, in considerazione che il Barbanti sin da principio lasciò capire che non gli era punto accetta la scelta di Bissolati fatta dalla Direzione; — che all'ultima ora era arrivato a lui, Bissolati, un grosso plico che non potè comunicare al Bertesi; — e che, infine, i compagni del Polesine desiderano che i commissari vadano anche là per avere altri chiarimenti. Per tali ragioni egli insiste perchè si passi oltre, rimandando ad altra occasione il deliberato.

Venuti alla votazione, quattro votano per il giudizio immediato; — quattro per il rinvio; — uno astenuto. In seguito a tale esito si rinvia ad un'altra convocazione il giudizio definitivo.

La medaglia di Carlo Marx

Questo grazioso ricordo — che oltre ad essere un ornamento, serve anche da distintivo — deve essere indispensabile ad ogni socialista. I compagni, che ancora non l'hanno acquistato, possono procurarselo inviando cartolina-vaglia all'Associazione elettorale socialista, via Lecco, 15, Milano.

Il prezzo è di cent. 30 l'una per le medaglie di bronzo (raccomandata cent. 10 in più) e L. 2,75 per quelle d'argento (raccomandazione compresa).

Seonto alle Associazioni che ne fanno acquisto per la rivendita.